

2

ASSISTENZA A CASA

Cure a domicilio da potenziare sul territorio

La misura

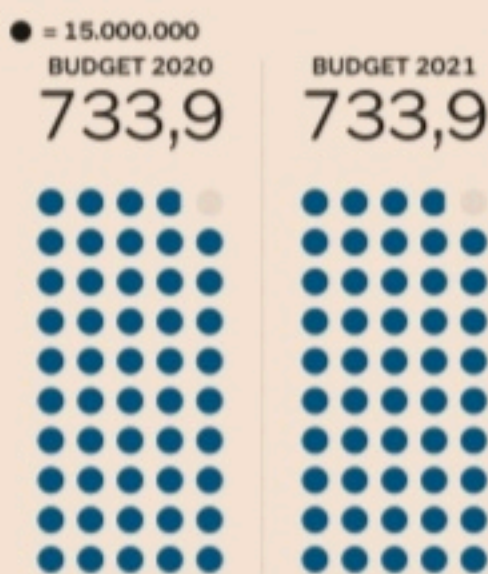
A causa dei provvedimenti di distanziamento sociale e di isolamento domiciliare, le regioni e province autonome devono implementare e indirizzare l'assistenza e le cure sempre più a livello domiciliare, anche al fine di decongestionare le strutture ospedaliere e monitorare i flussi. Tale azione è orientata sia in favore dei pazienti contagiati in isolamento o quarantena sia dei soggetti fragili (cronici, disabili, con disturbi mentali, non autosufficienti, con bisogni di cure palliative o terapie del dolore), la cui condizione risulta aggravata dall'epidemia in corso.

La platea

L'obiettivo è arrivare a regime a circa 1,1 milioni di pazienti assistiti a domicilio (di cui 993mila over 65), rispetto agli attuali 680mila (dato 2019, di cui 610mila over 65). Si tratta di passare da una copertura del 4% al 6,7% tra gli anziani e dallo 0,15 allo 0,30% tra gli under 65. Si stima un costo medio per assistito di circa 2.330 euro l'anno.

Periodo di efficacia

A regime



3

COORDINAMENTO

Una centrale operativa regionale

La misura

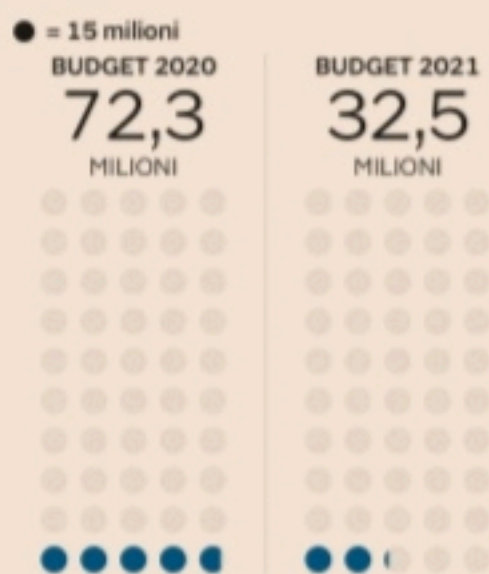
Ogni regione o provincia autonoma dovrà istituire una centrale operativa per il coordinamento dell'assistenza territoriale. La centrale dovrà svolgere una funzione di raccordo con tutti i servizi (MMG, PLS, Usca, Sisp) e con il sistema di emergenza-urgenza, anche telefonico, per individuare il percorso più appropriato dei pazienti fra ospedale e territorio. Dovrà utilizzare strumenti di telemedicina per il monitoraggio dei pazienti anche da remoto.

La platea

Dovranno nascere 20 centrali, dove non già attivate in base agli accordi Stato-Regioni sulla riorganizzazione della continuità assistenziale e in linea con i criteri di attivazione del numero europeo armonizzato 116/117. Ciascuna centrale sarà composta da 25 unità di personale (10 infermieri, 10 tecnici specializzati e 5 amministrativi).

Periodo di efficacia

A regime



5

UNITÀ SPECIALI

Potenziamento delle Usca (dove attivate)

La misura

Potranno far parte delle Unità speciali di continuità assistenziale anche i medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni (tramite incarichi di lavoro autonomo). Le Usca, inoltre, dovranno effettuare una rendicontazione trimestrale delle loro attività. Istituite dall'articolo 4-bis del Dl cura Italia, si occupano della gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero e lavorano in contatto con i medici di base e i pediatri. Sono attive sette giorni su sette, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Possono farne parte: i medici di continuità assistenziale; che frequentano il corso di formazione in medicina generale; in via residuale, i laureati in medicina e chirurgia abilitati e iscritti all'ordine di competenza (compenso lordo 40 euro l'ora).

La platea

Le regioni e province autonome possono attivare fino a 1.200 Usca sul territorio, una ogni 50mila abitanti. Ma finora ne sono nate solo una percentuale ristretta.

Periodo di efficacia

Fino al 31 dicembre 2020



6

ASSUNZIONI

Arruolati gli assistenti sociali

La misura

Per una valutazione multidimensionale dei bisogni dei pazienti affetti da Covid-19, Regioni e Province autonome potranno assumere tramite incarichi di lavoro autonomo (anche di collaborazione coordinata e continuativa) anche assistenti sociali. I professionisti incaricati lavoreranno presso le Unità speciali di continuità assistenziale con l'obiettivo di integrare il servizio di assistenza domiciliare operato dai professionisti sanitari. Lavoreranno per un massimo di 24 ore settimanali, al fine di valutare gli aspetti sociali e socio-assistenziali del nucleo familiare del paziente, senza gravare sui già sovraccarichi servizi sociali degli enti locali. È previsto un compenso lordo orario di 30 euro, inclusi gli oneri riflessi.

La platea

Potranno essere "arruolati" fino a 600 assistenti sociali. Verranno selezionati tra i professionisti regolarmente iscritti all'albo. Il tetto previsto è di al massimo un incarico ogni due Usca.

Periodo di riferimento

Fino al 31 dicembre 2020

